



PARCO ARCHEOLOGICO  
NAZIONALE DEI  
MASSI DI CEMMO

MASSI DI CEMMO  
NATIONAL ARCHAEOLOGICAL PARK

# I SANTUARI MEGALITICI DELL'ETÀ DEL RAME E IL MEGALITISMO ALPINO

## Copper age megalithic sanctuaries and alpine megalithism

Nell'età del Rame (IV-III millennio a.C.), in Valle Camonica furono fondati estesi santuari all'aperto con allineamenti di stele e massi istoriati, periodicamente frequentati per cerimonie in memoria degli antenati.

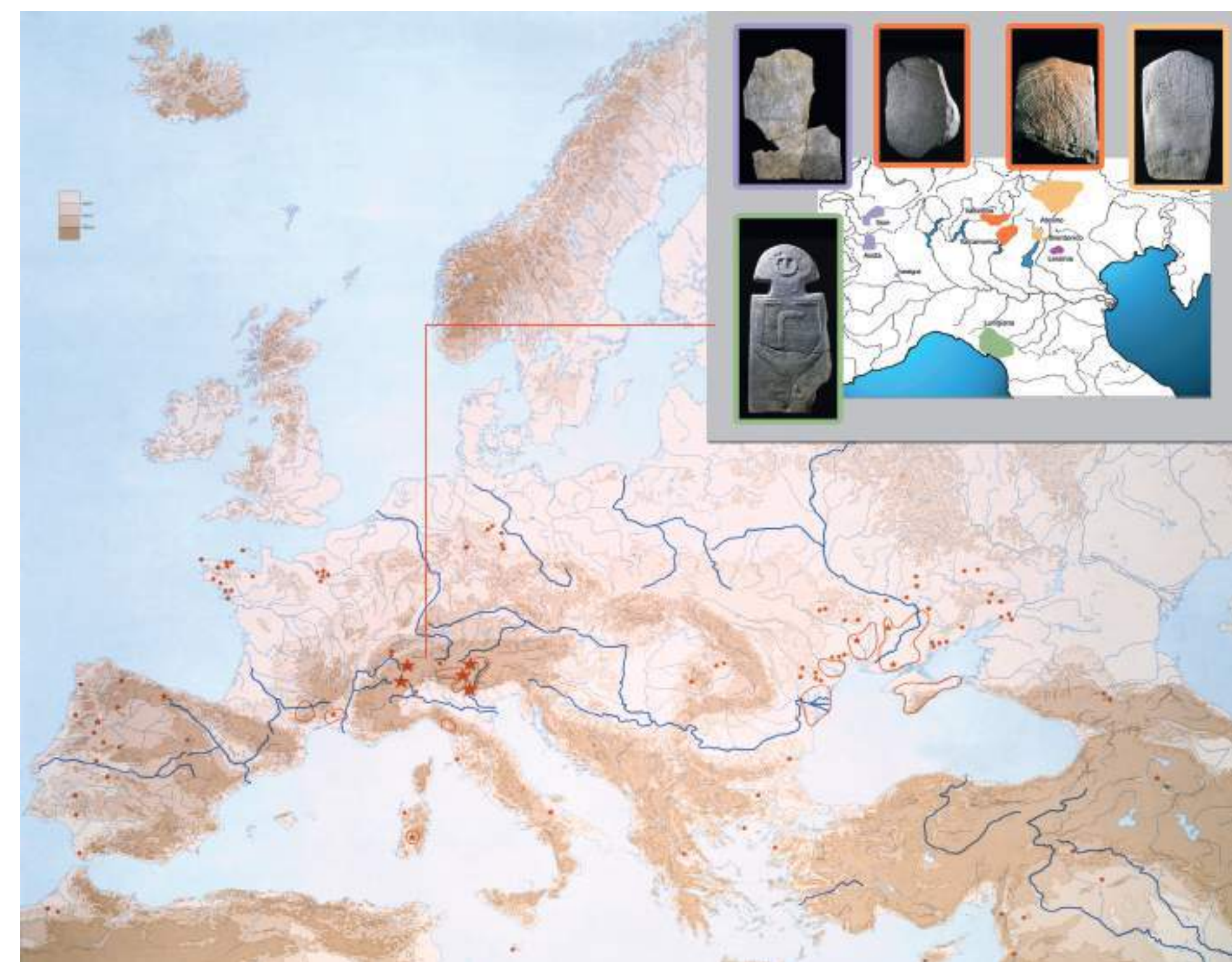
Questi luoghi di culto, presenti in Lombardia solo qui e nella vicina Valtellina, si confrontano con altri dello stesso periodo noti in area alpina -in Valle d'Aosta, lungo la Dora Baltea, nell'alto Garda e nella valle dell'Adige- espressione del fenomeno del *megalitismo alpino*, a sua volta collegato al più esteso fenomeno del megalitismo mediterraneo ed europeo.

Abbandonati alla fine del III millennio a.C., i santuari in alcuni casi furono di nuovo frequentati nel corso del I millennio a.C., nell'età del Ferro, e anche in età romana e oltre. Infatti edifici di culto cristiani furono talora costruiti in prossimità, perpetuando nei millenni l'identità di *luoghi della memoria*.

Il Parco Archeologico Nazionale dei Massi di Cemmo, sede di un santuario megalitico, è stato aperto al pubblico nel 2005, e fa parte di un Percorso di valorizzazione di questo tipo di contesti archeologici realizzato nell'ambito del Sito UNESCO "Arte rupestre della Valle Camonica" e comprendente, oltre a Cemmo:

- il Parco archeologico comunale di Ossimo-Anvòia, dal 2005
- il Sito archeologico dei Corni Freschi di Darfo Boario Terme, dal 2009
- il Sito archeologico di Borno-Valzel de Undine, dal 2013.

Le numerose stele rinvenute nel corso dello scavo condotto a Cemmo tra il 2000 e il 2013 sono esposte nel MUPRE-Museo Nazionale della Preistoria della Valle Camonica a Capo di Ponte.



### 1. Cartina di distribuzione delle stele e dei massi incisi in Italia centro-settentrionale e in Europa.

Stele e massi-menhir istoriati con raffigurazioni naturalistiche e simboliche costituiscono uno degli aspetti più interessanti della preistoria europea, tra la fine del Neolitico e l'età del Rame (IV e III millennio a.C.), fino alle soglie dell'età del Bronzo, con ritrovamenti diffusi dalle coste atlantiche fino all'area caucasica.

Nella penisola italiana il fenomeno è documentato in poche aree circoscritte: nell'arco alpino lungo la Dora Baltea nell'area megalitica di Saint-Martin-de-Corléans e a Tina di Vestigné (Torino), in Valtellina e Valle Camonica in Lombardia, in Trentino-Alto Adige. Stele sono note anche in Toscana (Lunigiana), in Puglia (Castelluccio dei Sauri e Bovino) e in Sardegna.

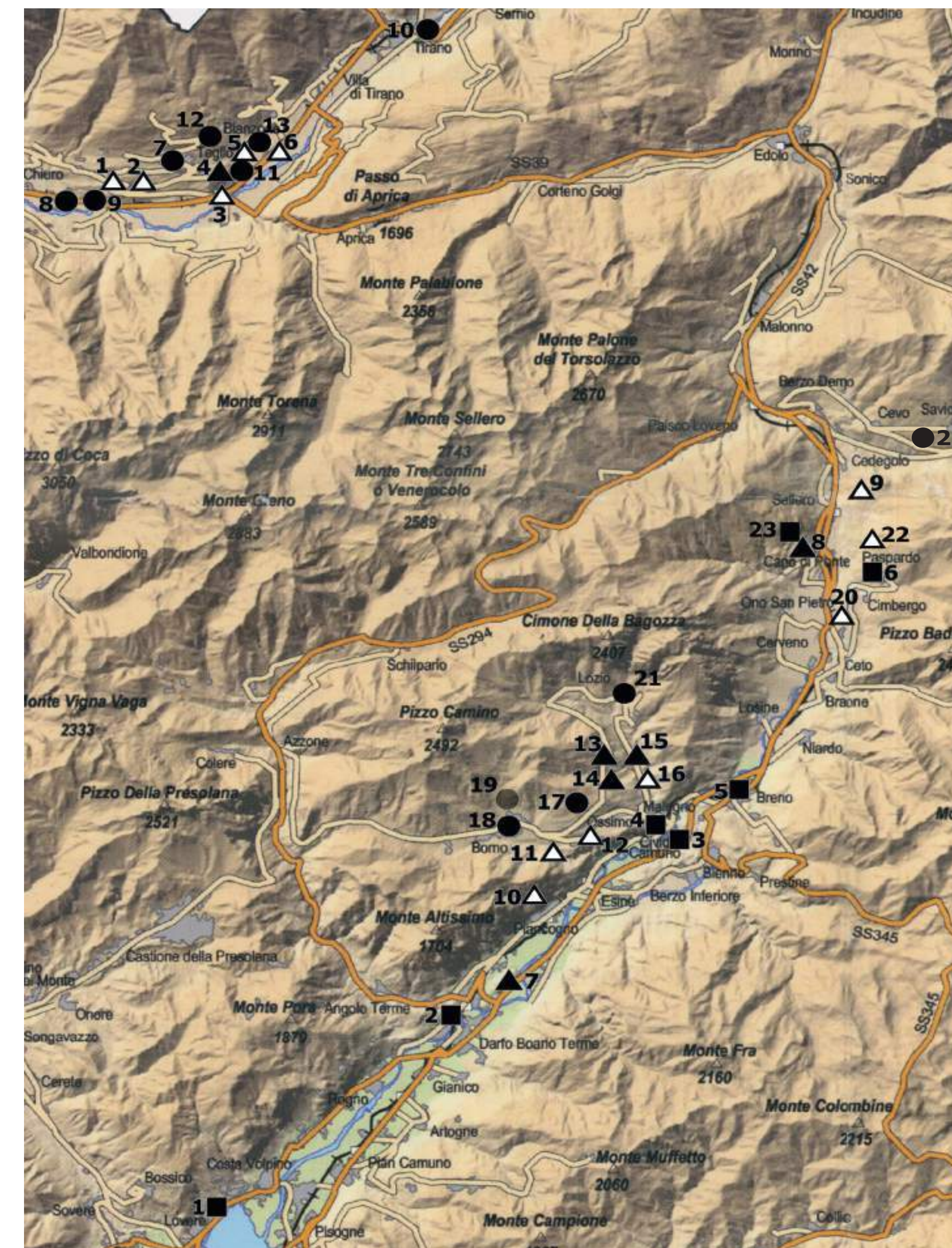
(Da Mezzena F., 1998, *Le stele antropomorfe nell'area megalitica di Aosta, in Dei di pietra. La grande statuaria antropomorfa nell'Europa del III millennio a.C.*, Catalogo Mostra, Aosta, con aggiornamenti, e, per l'Italia settentrionale, da Poggiani Keller R., a cura di, 2009, *La Valle delle incisioni*, catalogo della mostra).

### 1. Distribution map of steles and engraved rocks in central and north Italy and elsewhere in Europe.

*Steles and menhir-boulders engraved with naturalistic and symbolic figures are among the most interesting remains of European prehistory from the late Neolithic and Copper Age (4<sup>th</sup> and 3<sup>rd</sup> millennia BC) until the beginning of the Bronze Age, and are found from the Atlantic coast to the Caucasus.*

*In Italy they occur in a few limited areas: in the Alps, on the River Dora Baltea in the Saint-Martin-de-Corléans megalithic area and in Tina di Vestigné (Turin), in Valtellina and Valle Camonica in Lombardy, and in Trentino-Alto Adige. Steles are also known in Tuscany (Lunigiana), Puglia (Castelluccio dei Sauri and Bovino), and Sardinia*

(From Mezzena F., 1998, *Le stele antropomorfe nell'area megalitica di Aosta, in Dei di pietra. La grande statuaria antropomorfa nell'Europa del III millennio a.C.*, exhibition catalogue, Aosta, updated; and for north Italy from Poggiani Keller R. ed., 2009, *La Valle delle incisioni*, exhibition catalogue).



#### VALLE CAMONICA

- Abitati / Settlements:**
- 1 Lovere - Colle del Lazzeretto
  - 2 Darfo Boario Terme - Luine
  - 3 Cividate Camuno - centro storico
  - 4 Malegno - Via Cavour
  - 5 Borno - Castello
  - 6 Capo di Ponte - Dos de l'Arca
  - 23 Capo di Ponte - Saradina

- I santuari megalitici / megalithic sanctuaries:**
- 7 Darfo Boario Terme - Corni Freschi
  - 8 Capo di Ponte - Frazione Cemmo, Pian delle Greppe
  - 9 Cedegolo - Campolongo
  - 10 Piancogno - Dassine

- 11 Borno - Valzel de Undine
- 12 Ossimo inferiore - centro e S. Rocco
- 13 Ossimo superiore - Località Passagròp
- 14 Ossimo superiore - Località L'Anvòia e Asinino
- 15 Ossimo superiore - Località Pat
- 16 Malegno - Località Caresolo (già indicata come Bagnolo/ previously denominated Bagnolo)
- 17 Ossimo superiore - centro abitato
- 18 Borno - centro storico
- 19 Borno - Località ignota
- 20 Ceto - Foppe di Nadro
- 21 Lozio - Camerata
- 22 Paspardo -
- 23 Pias Capitello dei due Pini
- 24 Cevo - Ocia

#### VALTELLINA

- I santuari megalitici / megalithic sanctuaries:**
- 1 Teglio - Cornà/ Castelvetro
  - 2 Teglio - Vangione
  - 3 Teglio - Valgella
  - 4 Teglio - Caven
  - 5 Teglio - Sorniasassa
  - 6 Teglio - Frazione Boalzo, Località Fugarola
  - 7 Teglio - Ligone
  - 8 Chiuro - centro
  - 9 Chiuro - Castionetto
  - 10 Tirano ?
  - 11 Teglio - Boalzo, fiume/river
  - 12 Teglio - Palazzo Besta
  - 13 Teglio - Canova.

Cartina della Lombardia con i santuari megalitici dell'età del Rame (▲, △), i siti di ritrovamento di monumenti calcolitici fuori contesto (●) e gli insediamenti coevi (■). Il simbolo pieno indica contesti scavati, il simbolo vuoto siti non indagati.

Map of Lombardy showing megalithic sanctuaries (▲, △), isolated Chalcolithic monoliths (●) and coeval settlements (■). Filled-in symbols: excavated original sites; outlined symbols: unexcavated sites.

During the Copper Age (4<sup>th</sup> – 3<sup>rd</sup> millennium BC), in Valle Camonica extensive open-air sanctuaries were founded, with lines of engraved steles and boulders; these were used periodically for ancestor commemoration ceremonies.

These cult sites, in Lombardy present just here and in neighbouring Valtellina, resemble others of the same period known in the Alps and in Valle d'Aosta, along the Dora Baltea, around northern Lake Garda and in the Adige Valley. They are manifestations of the phenomenon of Alpine megalithism, linked in turn to megalithic monuments in the Mediterranean and elsewhere in Europe.

The sanctuaries were abandoned at the end of the 3<sup>rd</sup> millennium BC, and in some cases reused in the 1<sup>st</sup> millennium BC during the Iron Age – and indeed the Roman period and later. At times Christian churches were built in proximity to them, perpetuating through the millennia their role as *places of memory*.

The Massi di Cemmo National Archaeological Park, site of a megalithic sanctuary, was opened to the public in 2005, and is part of the itinerary of similar archaeological locations established within the UNESCO site "Rock Drawings in Valle Camonica", which besides Cemmo includes:

- the municipal archaeological park of Ossimo-Anvòia, since 2005
- the archaeological site of Corni Freschi, Darfo Boario Terme, since 2009
- the archaeological site of Borno-Valzel de Undine, since 2013.

The numerous steles found during excavations conducted at Cemmo between 2000 and 2013 are on display in MUPRE-Valle Camonica National Prehistory Museum in Capo di Ponte.



PARCO ARCHEOLOGICO  
NAZIONALE DEI  
MASSI DI CEMMO

MASSI DI CEMMO  
NATIONAL ARCHAEOLOGICAL PARK

# IL SANTUARIO DI CEMMO. STORIA DELLE RICERCHE

1909-1984

## History of Research at the Cemmo Sanctuary

1909-1984

*“In un campo che si incontra prima di giungere alla Pieve, due grossi trovanti con sculture e graffiti simili a quelli famosi del Lago delle Meraviglie nelle Alpi Marittime...”*

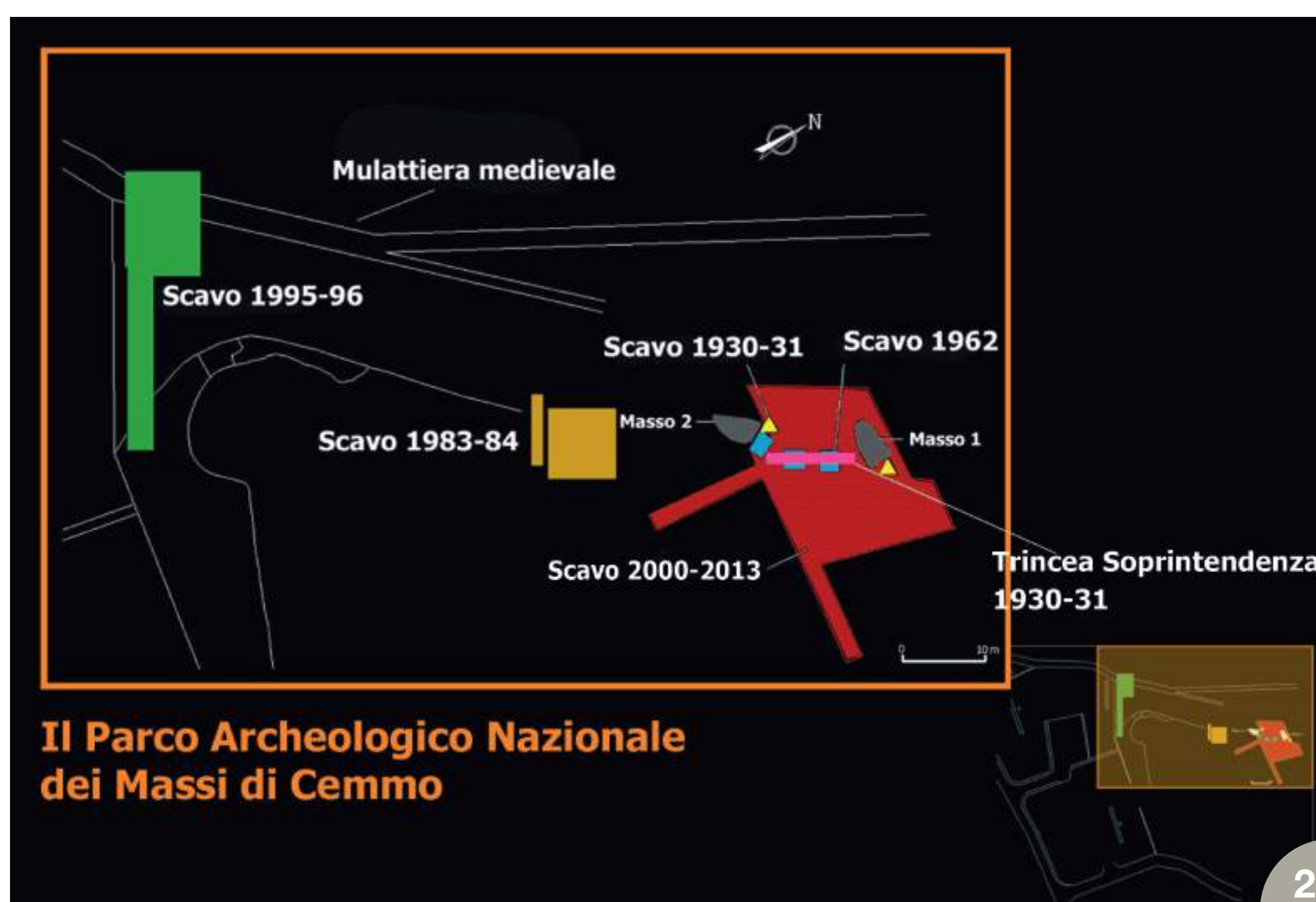
Individuati nel **1909** dal geografo Gualtiero Laeng, i Massi di Cemmo rappresentano la prima scoperta dell'arte rupestre della Valle Camonica, riconosciuta nel 1979 dall'UNESCO Patrimonio Mondiale dell'Umanità.

Dopo la segnalazione sulla *Guida su Piemonte, Lombardia, Canton Ticino* del Touring Club Italiano del **1914**, l'area dei massi di Cemmo fu oggetto di una serie di ricerche condotte a più riprese dal 1930 ad oggi che hanno portato alla scoperta, nel 2000, di un esteso santuario megalitico fondato nel IV millennio a.C. nella vallecchia glaciale del Pian delle Greppe, alla base di un'alta parete rocciosa, sulle sponde di un laghetto effimero.

**1930-1931.** Furono aperti sondaggi davanti ai Massi 1 (saggio di Paolo Graziosi, studioso di arte preistorica) e 2 (saggio di Giovanni Marro, antropologo dell'Università di Torino) e tra i due (trincea di Raffaello Battaglia - Soprintendenza alle Antichità): non diedero risultati apprezzabili per definire cronologia e natura del contesto.

**1962.** Nuove indagini e studi furono intrapresi da Emmanuel Anati, grande studioso dell'arte rupestre camuna di cui ha contribuito a definire cronologia e significato. I tre sondaggi aperti nell'area tra i massi e davanti a Cemmo 2 chiarirono che i massi erano stati incisi dopo il crollo dalla parete retrostante. Inoltre, studiando le incisioni, Anati riconobbe più fasi di istoriazione datate tra l'età del Rame e l'antica età del Bronzo.

**1964.** Lo Stato acquistò l'area attorno ai Massi e allestì l'Area archeologica dei Massi di Cemmo (progetto del Soprintendente Mario Mirabella Roberti).



- Il Parco Archeologico Nazionale dei Massi di Cemmo**
1. Gli scavi condotti da Emmanuel Anati a Cemmo nel 1962.
  2. Planimetria dell'area con indicazione degli interventi di scavo.
  3. L'area dei massi di Cemmo in una foto della prima metà del XX secolo quando si svilupparono le prime ricerche ad opera di Paolo Graziosi, Giovanni Marro e Raffaello Battaglia. La posizione dei Massi 1 e 2 si riconosce per la presenza delle tettoie che la Soprintendenza mise a loro protezione.



1. Excavations conducted by Emmanuel Anati at Cemmo in 1962.
2. Plan of the area showing the position of excavations.
3. The Cemmo site in the 1930s, when the first investigations were conducted by Paolo Graziosi, Giovanni Marro and Raffaello Battaglia. The positions of rocks Cemmo 1 and 2 are indicated by the protective roofing that the Soprintendenza built over them.

*“In a field before the Pieve, two large rocks with sculptures and graffiti similar to the famous ones at Lago delle Meraviglie in the Maritime Alps...”*  
Found in **1909** by the geographer Gualtiero Laeng, the Cemmo Rocks represent the first rock art found in Valle Camonica, listed as a UNESCO World Heritage Site in 1979.

The locality of the Cemmo rocks was first reported in the **1914** *Italian Touring Club Guida su Piemonte, Lombardia, Canton Ticino*, and has been the subject of repeated investigations from the 1930s until the present day. In 2000 an extensive sanctuary, founded in the 4<sup>th</sup> millennium BC in the small glacial valley of Pian delle Greppe, was discovered, laid out around an intermittent pool at the foot of a rock face.

**1930-1931.** Trial excavations were conducted in front of the rocks Cemmo 1 (by Paolo Graziosi, Italian prehistoric art scholar) and Cemmo 2 (by Giovanni Marro, anthropologist, University of Turin), and between these (trench dug by Raffaello Battaglia- Antiquities Superintendency), but the results did not enable the context or chronology to be understood.

**1962.** New research and studies were conducted by Emmanuel Anati, a great scholar of Camunian rock art who made important contributions to understanding and dating it. The three trenches dug between the boulders and in front of Cemmo 2 made it clear that the rocks had been engraved on the spot after falling from the cliff behind. Anati also studied the phases of the engravings, which he dated to the Copper Age and the Early Bronze Age.

**1964.** The State purchased the area around the rocks and the *Cemmo Rocks Archaeological Area* was established (project by Superintendent Mario Mirabella Roberti).

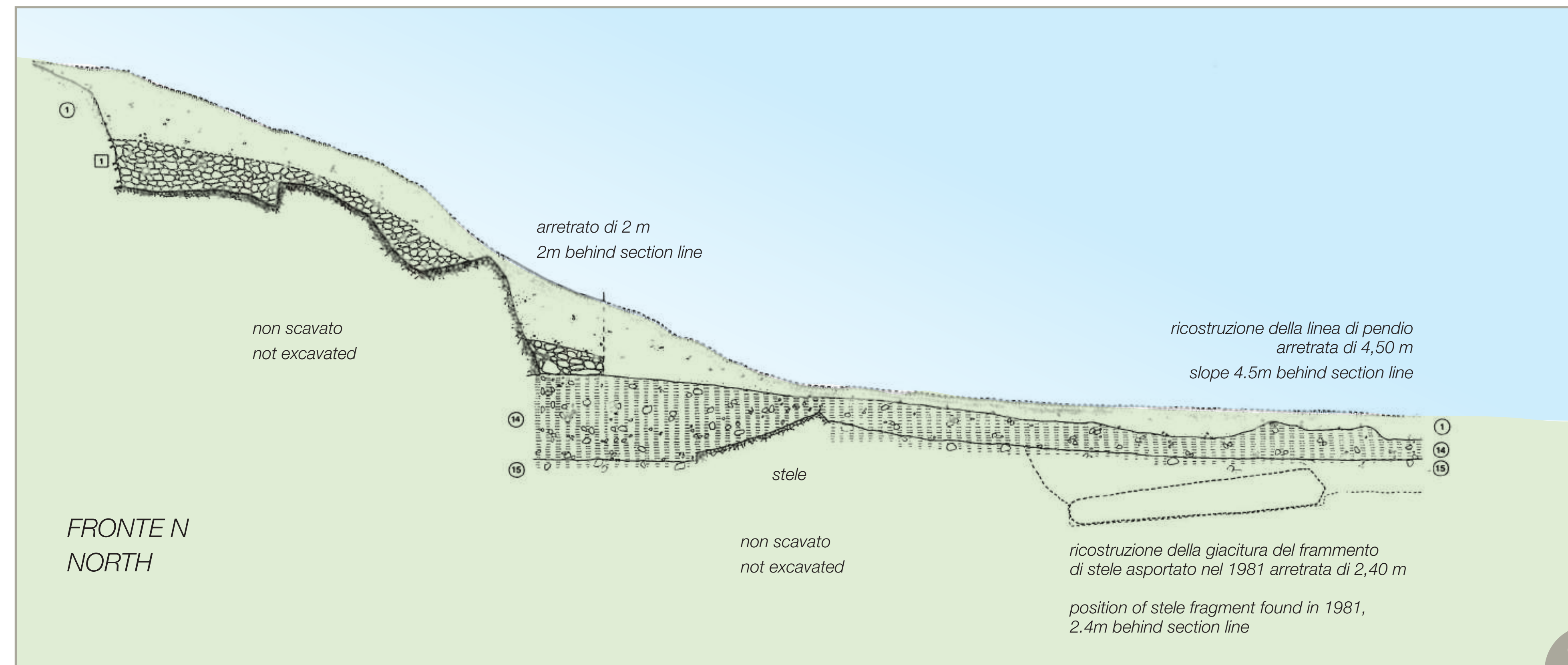


**1981.** Durante i lavori di recinzione del campo sportivo costruito nell'area nel 1978 si rinvenne un frammento di stele (Cemmo 3) a 16 m dal Masso 2.

**1983-1984.** Ciò diede nuovo impulso alle ricerche: la Soprintendenza Archeologica realizzò due campagne di scavo, dirette da Raffaele De Marinis, per indagare il contesto di ritrovamento. Nell'occasione fu recuperata una seconda stele frammentaria (Cemmo 4). Lo studio delle incisioni delle due stele fornì nuovi ed importanti elementi per la datazione dell'arte rupestre dell'età del Rame.

**1995-1996.** Il progetto di costruzione della nuova strada Cemmo-Pescarzo al margine Sud del Pian delle Greppe determinò un'indagine preventiva da parte della Soprintendenza (direzione Raffaella Poggiani Keller). Si portarono quindi alla luce un'inedita frequentazione dell'area anche nell'avanzata età del Ferro (V/IV-II/I sec. a.C.) e terrazzamenti di età medievale. Fu rinvenuto, in giacitura secondaria, un nuovo frammento di stele (Cemmo 5).

**2000.** I lavori di valorizzazione dell'area per la creazione del *Parco Archeologico Nazionale dei Massi di Cemmo* portarono alla scoperta, durante i carotaggi eseguiti per la ricostruzione paleoambientale del sito, di nuove stele e da lì prese avvio, su tutta l'area circostante i Massi 1 e 2, uno scavo in estensione. Con la realizzazione del Parco si è proceduto al ripristino paesaggistico del Pian delle Greppe, smantellando il campo di calcio e mitigando con quinte arboree la parte meridionale dell'area interessata oltre trent'anni orsono da nuove costruzioni.



1. Sezione stratigrafica dello scavo 1983-84. Si noti l'indicazione della giacitura della stele Cemmo 3, asportata dal mezzo meccanico nel 1981.
2. Scavo del 1983-84. Saggio C: area del ritrovamento delle stele Cemmo 3 e 4.
3. La stele Cemmo 4 in corso di scavo.
4. Cemmo, scavi 1995-1996: al centro gli allineamenti megalitici dell'avanzata età del Ferro; a sinistra il terrazzamento di età medievale.
5. Cemmo, scavi 1995-1996. Mezzanino in argento di Federico II Imperatore (1220-1250), zecca di Cremona, rinvenuto all'interno di un terrazzamento del versante occidentale del Pian delle Greppe.

1. Stratigraphic section of the 1983-84 excavation. Note the indication of the position of the Cemmo 3 stele, dug up by a mechanical excavator in 1981.
2. 1983-84 excavation. Saggio C: area where steles Cemmo 3 and 4 were found.
3. Stele Cemmo 4 in course of excavation.
4. Cemmo excavations 1995-1996: in the centre the Late Iron Age megalith alignments; on the left a medieval terrace.
5. Cemmo excavations 1995-1996: silver Mezzanino of Emperor Frederick II (1220-1250) minted in Cremona, found in a terrace on the western slope of Pian delle Greppe.

**1981.** During the installation of fencing around a sports field set up in the area in 1978 a stele fragment was found (Cemmo 3), 16 m from rock Cemmo 2.

**1983-1984.** This inspired new research: the Archaeological Superintendency conducted two excavation campaigns, directed by Raffaele De Marinis, to investigate the area of the find. During this work a second broken stele came to light (Cemmo 4). The study of the sequence of engravings on the two steles provided important new indications for dating Copper Age rock art.

**1995-1996.** The Soprintendenza carried out further explorations in advance of the construction of the Cemmo-Pescarzo road, at the southern part of Pian delle Greppe (director Raffaella Poggiani Keller). A hitherto unrecorded use of the site in the 2<sup>nd</sup> Iron Age (5<sup>th</sup>/4<sup>th</sup> – 2<sup>nd</sup>/1<sup>st</sup> century BC) and terraces of medieval date were discovered. In the same area, another not-in-situ stele fragment (Cemmo 5) was also found.

**2000.** The establishment of the *Massi di Cemmo National Archaeological Park* involved taking core samples as part of the palaeoenvironmental study of the site; this work led to the discovery of new steles, after which an extensive excavation of the area around rocks Cemmo 1 and 2 was conducted.

When the park was created Pian delle Greppe was landscaped, with the removal of a football pitch and the planting of trees to mask the new buildings that had appeared over the last thirty years or more in the southern part.



# IL SANTUARIO DI CEMMO. STORIA DELLE RICERCHE

2000-2013. LE VICENDE DEL SITO TRA VII E II MILLENNIO A.C.

## History of Research at the Cemmo Sanctuary

2000-2013. Events at the site during the 7<sup>th</sup> to 2<sup>nd</sup> Millennia BC.

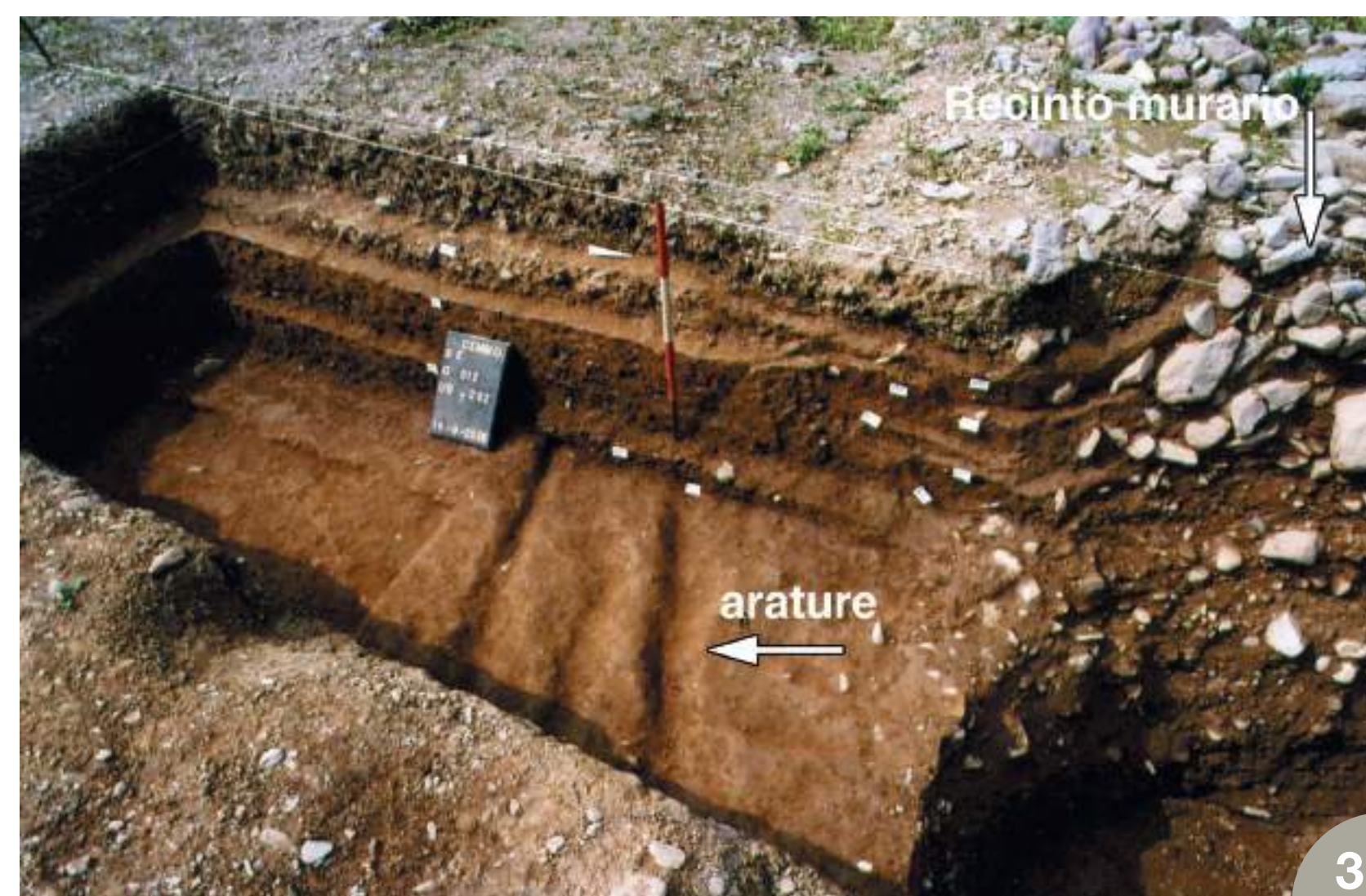
Gli scavi condotti dalla Soprintendenza tra 2000 e 2013 hanno rivelato la lunga storia del sito in cui sorge il santuario che ha in comune con tutti i grandi centri megalitici europei una lunghissima durata, attraverso 8 millenni.

**Mesolitico antico (VII millennio a.C.).** A quest'epoca risale un piano di calpestio con buche contenenti lastre litiche infitte e strumenti microlitici.

**Neolitico Recente (V millennio a.C.).** Al lato Sud del masso Cemmo 1 si addossa una struttura infossata di forma ovale attribuibile alla Cultura dei Vasi a Bocca Quadrata (Square Mouthed Vase) Culture.

**Età del Rame (IV e III millennio a.C. fino alle soglie del II millennio a.C.).** Viene costruito il santuario megalitico: davanti ai massi Cemmo 1 e 2, incisi sul posto, furono innalzate numerose stele, in allineamento Nord-Sud con la faccia istoriata rivolta verso oriente.

**II millennio a.C.** Il santuario viene abbandonato, una sorte comune a tutti i santuari megalitici camuni.



- 1 *Panoramica del sito di Cemmo durante lo scavo dei livelli mesolitici e del Neolitico recente: sul fianco meridionale del Masso "Cemmo 1" è riconoscibile la fossa a pianta ovale (forse un fondo di capanna) databile alla Cultura neolitica dei Vasi a Bocca Quadrata.*
- 2 *Cemmo, campagna di scavo 2005: i livelli dell'età del Rame ed il recinto murario costruito nell'età del Bronzo (fine del II millennio a.C.).*
- 3 *Nell'età del Rame solchi d'aratura perimetrano lo spazio davanti ai Massi come azione simbolica di consacrazione dell'area.*
- 4 *Un tratto dell'allineamento Nord-Sud delle stele innalzate nell'età del Rame davanti ai massi Cemmo 1 e 2 (MUPRE. Sezione "Manifestazioni del sacro". Sala 2).*



- 1 *Panoramic view of the Cemmo site during the excavation of the Mesolithic and Late Neolithic deposits: on the southern side of the Cemmo 1 rock may be seen an oval-shaped cut (perhaps corresponding to the base of a hut) which may be ascribed to the Neolithic Vasi a Bocca Quadrata Culture.*
- 2 *Cemmo, 2005 excavation: Copper Age deposits and boundary wall built in the Late Bronze Age (late 2<sup>nd</sup> millennium BC).*
- 3 *Ploughed furrows - a symbolic act of consecration - bordered the area in front of the engraved rocks during the Copper Age.*
- 4 *A part of the N-S oriented line of steles erected during the Copper Age in front of the rocks known as Cemmo 1 and 2 (MUPRE. Sezione "Religious centres: Copper Age megalithic sanctuaries". Room 2).*

Excavations conducted by the Soprintendenza between 2000 and 2013 have revealed the great age of the site where the sanctuary stands, which like all other great European megalithic centres has a long history spanning eight thousand years.

**Early Mesolithic (7<sup>th</sup> millennium BC).** A trample layer and pits containing embedded flat stones and flint microliths date to this time.

**Late Neolithic (5<sup>th</sup> millennium BC).** A sunken oval structure was constructed on the south side of the Cemmo 1 rock, referable to the Vasi a Bocca Quadrata (Square Mouthed Vase) Culture.

**Copper Age (4<sup>th</sup>, 3<sup>rd</sup> and early 2<sup>nd</sup> millennia BC).** The site acquired a religious role: in front of the two blocks Cemmo 1 and 2, engraved in situ, numerous steles were erected in a north-south row, with their engraved sides facing eastward.

**2<sup>nd</sup> millennium BC.** The sanctuary was abandoned, as were all the Camunian megalithic sanctuaries.



# IL SANTUARIO DI CEMMO. STORIA DELLE RICERCHE

2000-2013. LE VICENDE DEL SITO DALLA FINE DEL II MILLENNIO A.C. AL MEDIOEVO

## History of Research at the Cemmo Sanctuary

2000-2013. Events at the site from the late 2<sup>nd</sup> millennium bc until the medieval period

**Tarda età del Bronzo, tra XII e X secolo a.C.** Riprende la frequentazione culturale del santuario e viene costruito un recinto murario che monumentalizza lo spazio sacro davanti ai massi e ingloba tratti del precedente allineamento di stele.

**Età del Ferro (I millennio a.C.).** Si assiste a nuove sistemazioni del luogo di culto e cerimoniale: il recinto murario viene rialzato e prolungato verso Sud, il piano di calpestio interno viene livellato, si scava un canale che corre all'interno del muro, un'area circolare attorno a Cemmo 1 è interessata da fitte zappature. Nella stessa epoca estesi lavori di trasformazione investono tutta la conca che nella parte più meridionale viene terrazzata.

**Età romana.** Il recinto murario è sistemato con un piano acciottolato, alcune stele incise nell'età del Rame, come la Cemmo 9, vengono re-innalzate, riutilizzandole. Poi una strada attraversa l'area.

**Avvento del Cristianesimo.** Il sito cerimoniale e di culto pagano è disattivato: le stele calcoliche sono abbattute e deposte con grande cura in parte in una grande fossa aperta lungo il recinto murario in parte addossate al corpo esterno del muro e accuratamente sigillate con ciottoli fluviali. Quest'ultimo intervento di esaugurazione del santuario si colloca tra tarda romanità e Alto Medioevo e potrebbe essere messo in relazione con la lotta sferrata dalla chiesa contro l'idolatria delle pietre, la *saxorum veneratio*, documentata nelle aree alpine fin oltre l'XI secolo.

**Medioevo.** La cristianizzazione dell'area porta con sé la riorganizzazione generale di tutta la conca di Cemmo, con la costruzione di una via e di terrazzamenti e con la fondazione, in prossimità dell'antico luogo di culto pagano, della Pieve dedicata a S. Siro, santo che secondo la leggenda portò il cristianesimo in Valle.



- 1 L'area del santuario in età romana quando una strada, segnata dai solchi di carro, scendeva da dietro il Masso Cemmo 2 e, passando nello spazio aperto tra i Massi 1 e 2, si dirigeva verso Est.
- 2 All'atto dell'esaugurazione del santuario nella tarda età romana, sei stele calcoliche furono deposte in una grande buca. Si osservano la grande stele Cemmo 9 e la Cemmo 10.
- 3 L'iscrizione di VI secolo incisa su una roccia lungo il percorso che sale alla Pieve di S. Siro testimonia la continuità di frequentazione del sito di Cemmo-Pian delle Greppe.



- 1 The sanctuary area during the Roman period, when a road - indicated by wheel-ruts - descended behind the Cemmo 2 rock, crossed the open area between Cemmo 1 and 2, and continued eastwards.
- 2 When the sanctuary was deactivated during the Late Roman period, 6 Chalcolithic steles were placed in a large pit. The large steles Cemmo 9 and Cemmo 10 may be seen.
- 3 This 6<sup>th</sup> century inscription on a rock beside the path leading up to the church of S. Siro is further proof that the site of Cemmo-Pian delle Greppe continued to be visited.

**Late Bronze Age between the 12<sup>th</sup> and 10<sup>th</sup> century BC.** Cult use of the sanctuary is attested and a perimeter wall was built which enclosed the cult area and incorporated sections of the preceding line of steles.

**Iron Age (1<sup>st</sup> millennium BC).** Further modifications of the cult and ceremonial area occurred: the boundary wall was made higher and lengthened southwards, the internal trampled surface was levelled with gravel, a channel was cut just inside the wall and a circular area around the Cemmo 1 rock was intensely dug over. In the same period the form of the entire hollow was modified, with the construction of terraces in the south.

**Roman Period.** A cobbled surface was laid in the enclosure, with the incorporation of Chalcolithic stele fragments. Some engraved Copper Age steles, such as Cemmo 9, were stood up again and reused. A road then crossed the area.

**The arrival of Christianity.** The pagan cult and ceremonial site fell into disuse: the Chalcolithic steles were knocked down and some were buried in a large pit dug next to the boundary wall or laid next to the external face of the wall and carefully covered with river pebbles. This last operation, which marked the final abandonment of the megalithic cult site, occurred in Late Roman or Early Medieval times. It may well have been connected with the struggle waged against the worship of stone idols, *saxorum veneratio*, which is recorded in Alpine areas until at least the 11<sup>th</sup> century.

**Medieval Period.** The Christianization of the area brought with it the general reorganization of the entire Cemmo concavity, with the construction of a road and terracing, together with the foundation beside the ancient pagan cult site of a parish church dedicated to S. Siro, according to legend the saint who brought Christianity to the valley.



PARCO ARCHEOLOGICO  
NAZIONALE DEI  
MASSI DI CEMMO

MASSI DI CEMMO  
NATIONAL ARCHAEOLOGICAL PARK

# IL SANTUARIO DI CEMMO

## The Cemmo Sanctuary



*Il santuario di Cemmo. Ipotesi ricostruttiva del sito in età romana quando alcune delle stele calcolitiche ancora erano erette sul muro che perimetrava l'area attorno ai Massi "Cemmo 1 e 2" (disegno di Pierluigi Dander).*

*The Cemmo sanctuary. Hypothetical reconstruction of the site during the Roman period; several Chalcolithic steles still stood on the wall that enclosed the area around the Cemmo 1 and 2 rocks (drawing Pierluigi Dander).*